



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ss.mm.ii., con particolare riguardo agli articoli 35 e ss., che ha istituito il Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio, definendone attribuzioni e ordinamento;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio” in “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con cui il “Ministero della transizione ecologica” ha assunto la denominazione di “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” (GU Serie Generale n. 310 del 31-12-2021, S.O. n. 49);

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024” (G.U. n. 310 del 31-12-2021, S.O. n. 50);

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 464 del 19 novembre 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 101 del 03-03-2022, con cui è stata emanata la direttiva generale recante “Indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2022” del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) n. 80 del 5 aprile 2022, con cui è stata emanata la direttiva di secondo livello recante gli indirizzi generali per l’azione amministrativa per l’anno 2022;

✓ Resp. Div.: Travia G.
Ufficio: USSRI_02
Data: 28/11/2022
Fondo progettazione
Regione Lazio

VISTO il D.P.C.M. del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 febbraio 2022, n. 151, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI) al dott. Giuseppe Lo Presti;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante *“Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”*;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016 *“Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”*;

VISTO, in particolare, l'art. 8 del DPCM 14 luglio 2016, che così recita: *“Al momento del finanziamento dell'esecuzione dell'intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo di cui all'art. 1 del presente decreto, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono recuperate con una decurtazione di pari importo del finanziamento destinato all'attuazione dell'intervento e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo.”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016, *“Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021, *“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”*;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal citato D.P.C.M. 27 settembre 2021 in merito alle “opere accessorie”, come definite al punto 2.1 dell'allegato 1, ovvero che la percentuale delle stesse, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, non deve essere superiore al 10% dell'importo dei lavori, e che qualora tale percentuale risulti superata, condizione per il finanziamento dell'intervento è una esplicita dichiarazione della Regione circa l'esclusione dal finanziamento statale del costo eccedente;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modificazioni;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, che ha introdotto misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTA la delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021, *“Fondo sviluppo e coesione. Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della transizione ecologica”*, con la quale è stato riclassificato il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico nel Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero della transizione ecologica;

CONSIDERATO che, in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Lazio sono stati attribuiti euro 1.981.280,00 a valere sulle risorse del Fondo;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni in qualità Commissari di Governo, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 418/STA del 09/08/2018, con il quale è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 432/STA del 28/11/2019, con il quale è stato approvato un secondo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 31163/SUA del 04/05/2020, con il quale è stato approvato un terzo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 219/SUA del 06/12/2021, con il quale è stato approvato un quarto elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio;

CONSIDERATO che con il Decreto Direttoriale prot. n. 418/STA del 09/08/2018, questa Amministrazione ha provveduto a finanziare, tra le altre, n. 2 progettazioni per un importo complessivo di euro 193.320,43, a valere sul Fondo per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico di cui al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 (codici ReNDis 12IR006/G3, 12IR083/G3);

CONDIDERATO che con i medesimi provvedimenti, relativamente ai citati interventi, sono stati impegnati e contestualmente, trasferiti sulla contabilità speciale intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico in regione Lazio, euro 50.263,31, pari al 26% dell'importo finanziato, come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

CONSIDERATO che gli interventi di cui al sopracitato trasferimento sono stati oggetto di finanziamento con Decreto del Ministro della transizione ecologica prot. n. 475 del 24/11/2021, a valere sul Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per l'anno 2021, di cui all'art. 15, comma 2,

del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il finanziamento della sola progettazione a suo tempo accordato deve essere revocato, al fine di evitare una duplicazione di erogazione di risorse per la medesima finalità;

VISTO che, come previsto dall'art. 8 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, per tali interventi le somme già trasferite per la progettazione medesima pari ad euro 50.263,31, sono state restituite dal Commissario di Governo della Regione Lazio in data 25 febbraio 2022, sul capitolo 2592 dell'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate al medesimo Fondo e destinate alla programmazione di ulteriori progettazioni;

CONSIDERATO, quindi, che deve essere attivata la procedura di riprogrammazione per le risorse del Fondo resesi così disponibili, pari a euro 193.320,43;

CONSIDERATO, inoltre, che la Regione Lazio ha a disposizione un importo del Fondo pari a euro 5.710,62 da riprogrammare;

CONSIDERATO, quindi, che deve essere attivata la procedura di riprogrammazione per un importo complessivo pari a **euro 199.031,05**;

VISTA la nota prot. MiTE n. 92620 del 25/07/2022, con cui questa Direzione Generale ha avviato la programmazione del Fondo Progettazione per l'anno 2022;

VISTA la nota della Regione Lazio prot. 1134096 del 14/11/2022, acquisita in pari data al prot. MiTE n. 141452, con la quale la medesima Regione ha fatto richiesta motivata di allocare le risorse disponibili, pari a euro 199.031,05, a favore della progettazione degli interventi Codice ReNDis 12IR020/MT, 12IR037/MT e 12IR030/MT, per un importo complessivo della progettazione pari ad euro 184.240,15;

TENUTO CONTO che residuano da riprogrammare risorse pari ad euro 14.790,90;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale intestata al citato Commissario;

CONSIDERATO che gli interventi Codice ReNDis 12IR020/MT, 12IR037/MT, 12IR030/MT sono stati sottoposti con esito positivo all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. 14 luglio 2016;

VISTA la nota prot. 541890 del 01/06/2022, acquisita al prot. MiTE n. 68739 del 01/06/2022, con cui la Regione Lazio ha comunicato l'aggiornamento dell'importo totale dell'intervento codice ReNDis AB25IR002/WW pari ad euro 3.051.286,97, a fronte di euro 1.235.000,00 previsti originariamente con il citato Decreto Direttoriale prot. n. 418/STA del 09/08/2018, a parità di finanziamento della progettazione di euro 88.840,00 già concesso;

INDIVIDUATO nel Capitolo n. 7513 PG 01, denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", il capitolo su cui far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

VERIFICATA la necessaria capienza sul predetto capitolo di bilancio dell'Esercizio Finanziario 2022 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5584, accesa presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma n. 348, intestata al Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n.116;

DECRETA

- Art. 1 -

**Revoca del finanziamento delle progettazioni finanziate
con Decreto Direttoriale n. 418/STA del 09/08/2018**

1. È revocato il finanziamento della progettazione degli interventi codici ReNDiS 12IR006/G3 e 12IR083/G3, la cui progettazione esecutiva è stata sostenuta per la Regione Lazio con Decreto Direttoriale n. 418/STA del 09/08/2018, a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari ad euro 193.320,43;
2. Per le motivazioni esposte in narrativa, la somma programmata con il presente provvedimento è pari ad **euro 184.240,15** ed è attribuita agli interventi codice ReNDiS 12IR020/MT, 12IR037/MT e 12IR030/MT, rispettivamente per euro 75.347,21, euro 65.936,99 ed euro 42.955,95.

-Art. 2-

Modifica e approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo

1. L'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante, aggiorna e sostituisce i precedenti elenchi di cui al Decreto Direttoriale n. 418/STA del 09/08/2018, Decreto Direttoriale 432/STA del 28/11/2019, Decreto Direttoriale n. 31163/SUA del 04/05/2020, ed al Decreto Direttoriale n. 219/SUA del 06/12/2021, per un importo complessivo programmato pari a euro 1.981.280,00.

-Art. 3 –

Impegno e pagamento

1. Per le motivazioni indicate in narrativa si autorizza l'impegno e il contestuale pagamento di **euro 47.902,44**, pari al 26% della somma di cui all'art. 1 comma 2 del presente decreto, così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, sulla contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOLOGIA LAZIO", accesa presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma n. 348, intestata al Presidente della Regione Lazio, in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n.116;
2. L'importo di cui al comma 1, graverà sul **Capitolo 7513 PG 1 –Residui lettera F - EPR 2021 - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, CDR 13**, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
3. Per le medesime motivazioni indicate in premessa, per l'erogazione della successiva quota di finanziamento si farà fronte con l'impegno originariamente assunto con il Decreto Direttoriale n. 418/STA del 09/08/2018.

-Art. 4 –

Altre disposizioni

1. Il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, presenta semestralmente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto;
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016. In particolare, agli artt. 5 (entità del finanziamento), 6 (erogazione del finanziamento), 7 (Monitoraggio degli interventi), 8 (Restituzione del finanziamento).

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*

ALLEGATO 1

REGIONE LAZIO

PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE

28 DICEMBRE 2015, N. 221 *

Codice ReNDIS	Gruppo	CUP	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (S/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni ; F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 (E: esecutivo; D: Definitivo; P: Preliminare o FTE; F: Studio fattibilità o studio preliminare)	Importo totale in ReNDIS (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
12IR673/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	F26J17000080005	No	Frosinone	SETTEFRATI	Messa in sicurezza del versante in dissesto del Santuario della Madonna della Valle di Canneto	F	P	1.000.000,00	1.000.000,00	147,00	143,70	121.989,00
12IR080/G3	Piano stralcio città metropolitana SEZ. PROGRAMMATICA (tabb. C, D)	F89J15003900001	No	Roma	ROMA	Fosso di Vallerano - messa in sicurezza idraulica della zona urbana del Torrino	A	F	4.550.000,00	4.550.000,00	143,20	143,20	234.700,00
12IR495/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	J63H20000460002	No	Roma	CAVE	Sistemazione dei movimenti franosi del centro storico "località potano"	F	P	1.209.952,23	1.209.952,23	152,00	148,70	136.344,70
AB25IR001/WW	Programma interventi integrati - misure win-win (a cura Autorità di distretto)	F86B18000170005	Si	Roma	ROMA	Fosso di Tor Sapienza - Messa in sicurezza della zona urbana di Tor Sapienza	A	F	5.500.000,00	5.500.000,00	86,40	86,40	272.500,00
AB25IR002/WW	Programma interventi integrati - misure win-win (a cura Autorità di distretto)	F76B18000300005	Si	Roma	ROMA	Fosso della Caffarella - Realizzazione cassa di espansione	A	F	3.051.286,97	3.051.286,97	81,40	81,40	88.840,00
12IR020/G1	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	F49G13000240003	No	Frosinone	ISOLA DEL LIRI	Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri	A	P	38.866.128,59	38.866.128,59	156,50	149,90	927.875,25
12IR020/MT (R)	MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico (schede DPCM 27.09.2021)	G98H22000500005	No	Viterbo	Orte	Completamento degli interventi per la rimozione del rischio di frana r4 e riduzione della pericolosità	F	D	2.236.079,54	2.236.079,54	149,1	142,5	75.347,21
12IR037/MT (R)	MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico (schede DPCM 27.09.2021)	G98H22000470005	No	Viterbo	Orte	Interventi urgenti di messa in sicurezza della scarpata alla base della rupe lato sud e rafforzamento	F	D	1.858.886,09	1.858.886,09	149,1	142,5	65.936,99
12IR030/MT (R)	MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico (schede DPCM 27.09.2021)	G98H22000480005	No	Viterbo	Orte	Lavori di mitigazione del rischio idraulico nel settore sud orientale nel Comune di Orte	A	D	2.831.730,00	2.831.730,00	144,1	137,5	42.955,95
												TOTALE	1.966.489,10

(R) Intervento riprogrammato a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 2.

* Per le motivazioni esposte in narrativa del presente provvedimento, residuano da riprogrammare a favore della Regione Lazio euro 14.790,90.